

# SKILL GAMES online

pronti per il debutto, o quasi...



**Q**uasi fatta per gli skill games. Con la pubblicazione del decreto dello scorso 17 maggio, che stabilisce l'introduzione di un periodo di prova della durata di 12 mesi per le piattaforme di gioco, si fa più vicino il momento del debutto dei tanto attesi giochi di abilità con partecipazione a distanza. Manca soltanto la pubblicazione della versione definitiva del protocollo di comunicazione che tuttavia, a quanto pare, sarebbe imminente. Anzi, già dalla prossima settimana dovrebbe essere pubblicato dai Monopoli di Stato. Come pure le ultime pratiche burocratiche a cura degli operatori, così come precisato da Aams nella comunicazione dei giorni scorsi: "Nei prossimi giorni saranno resi disponibili, sul sito di Aams, i documenti necessari all'avvio operativo del gioco: il protocollo di comunicazione e la circolare che descrive gli adempimenti che i concessionari devono espletare per ottenere l'approvazione della propria piattaforma di gioco e quindi l'autorizzazione alla raccolta". Nel nuovo protocollo non ci dovrebbero essere cambiamenti rispetto all'ultima versione diffusa in precedenza da Aams: ciò che pare certo è la 'chiusura' delle piattaforme di gioco italiane verso le comunità di gioco estere. Questa la disciplina almeno per tutti i dodici mesi di sperimentazione; per il futuro, chissà. 12 MESI DI PROVA DAL PRIMO OK DI AAMS -Un anno di prova per gli skill games.

L'ultima disposizione di Aams relativa ai giochi di abilità impone quindi una "fase sperimentale di svolgimento dei giochi di abilità a distanza della durata di 12 mesi", ma "a decorrere dalla data della prima autorizzazione del progetto di piattaforma di gioco, rilasciata da Aams a seguito dell'apposita istanza di un concessionario". Aams ufficializzerà quindi l'inizio dei 12 mesi di sperimentazione. Questione di giorni quindi, per la partenza dei giochi di abilità. A questo punto, a mancare l'appello è soltanto il Bingo online, regolamentato da un'apposita normativa, e che presumibilmente uscirà in parallelo agli skill games. Il bingo online è stato introdotto da un apposito decreto del febbraio 2007, seguito successivamente da un ulteriore provvedimento del maggio successivo, e poi rimasto accantonato; come, del resto, anche gli skill games. La notizia di ieri della trasmissione alla Corte dei Conti del decreto per il bingo interconnesso lascia intendere questa volontà. Non che c'entri nulla il bingo terrestre con gli skill games, ma il legame indiretto è legato al fatto che gli operatori della tombola elettronica avevano chiesto (e, a quanto pare ottenuto) ai Monopoli di far uscire il cosiddetto 'bingo interconnesso' prima di quello online.

Così, la partenza 'a sorpresa' del decreto per l'interconnesso lascia intendere che nei prossimi giorni si potrà muovere qualcosa anche per quanto riguarda il bingo online. Gioco online, e di abilità. OLTRE UN ANNO FA, IL DEBUTTO "SU CARTA" -Partenza vicina dunque, dopo circa un anno e mezzo di attesa dalla prima volta in cui si è sentito parlare 'concretamente' di Skill games.

Era dicembre 2006, quando il governo approvò un emendamento alla Legge finanziaria per il 2007 reattivo, appunto, ai nuovi giochi di abilità che venivano così introdotti nel paniere del comparto giochi nazionali, prevedendo l'offerta -che in qualche modo stupì gli addetti ai lavori- dei giochi di carte, poker compreso (ovviamente, parliamo di giochi virtuali). Unico vincolo: la partecipazione al gioco in modalità torneo: "I giochi di carte di qualsiasi tipo -recita la norma- qualora siano organizzati sotto forma di torneo e nel caso in cui la posta di gioco sia costituita esclusivamente dalla sola quota di iscrizione, sono considerati giochi di abilità".

Con l'introduzione degli skill games nel portafoglio giochi di Aams si è aperta una nuova frontiera nel settore del gioco online. Il passo successivo era stato la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale nell'ottobre 2007 del decreto (siglato in data 17 settembre 2007) recante il regolamento per la disciplina dei giochi di abilità a distanza con vincita in denaro, che ha sancito l'inizio dei lavori per gli operatori del gioco online. Il mese successivo (novembre 2007) veniva pubblicata anche una prima bozza del protocollo di comunicazione tra il sistema del concessionario e il sistema di convalida di Aams, che consentiva agli addetti ai lavori di sviluppare le proprie piattaforme di gioco. A gennaio 2008, veniva rilasciata la seconda versione della bozza del protocollo di comunicazione, aggiornata in base alle indicazioni pervenute ai Monopoli di Stato. Ultimo atto, per il momento, è la pubblicazione in Gazzetta di un nuovo decreto che stabilisce il periodo di prova di 12 mesi e introduce la pubblicazione della versione ufficiale del protocollo, che dovrebbe arrivare già dalla prossima settimana.

## Anche l'Italia apre le porte ai giochi on line

di Annarita Gili



### A breve gli internauti potranno sfidarsi a distanza nei giochi di carte o di abilità.

In questi giorni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il regolamento (Decreto del Ministero dell'Economia del 17.4.08) che disciplina i giochi via Internet, cellulare o tv con vincita in denaro: i cosiddetti skill games, già previsti dal decreto Bersani. I giochi autorizzati si dividono in due categorie: tornei di carte (poker, burraco, briscola, tresette, ecc.) e giochi di abilità puri (come il sudoku, il rompicapo, gli scacchi, i giochi di azione o sportivi, ecc.). Il costo per partecipare al gioco varierà dai 0,50 ai 100 Euro. Almeno l'80% delle giocate dovrà ritornare ai giocatori sotto forma di montepremi, mentre il restante importo andrà all'Erario, nella misura del 3%, e il residuo al concessionario del gioco.

Il Decreto prevede una prima fase sperimentale di 12 mesi. In questo periodo gli operatori che potranno avviare la procedura per l'offerta dei giochi saranno soltanto trenta (l'elenco è pubblicato su [www.aams.it](http://www.aams.it) nella sezione Giochi di Abilità), cioè quelli che avevano già partecipato alla gara che si è conclusa all'inizio del 2007, per ottenere la concessione per il gioco pubblico a distanza. Inoltre, nel corso della fase sperimentale, potranno partecipare ai giochi solo i consumatori in possesso di un conto di gioco aperto presso i concessionari autorizzati in Italia.

Non saranno inoltre consentite, in questi primi 12 mesi, partite tra giocatori residenti in stati diversi. La sperimentazione servirà anche per approfondire le modalità tecniche necessarie per permettere di aprire il gioco anche a utenti registrati su siti esteri.

22 maggio 2008